

**COMUNE DI VILLARICCA**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**



**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 9 DEL 23.02.2012</b>	<b>OGGETTO: Mozione di indirizzo al Sindaco e alla Giunta Comunale prot. 1288 del 06.02.2012, ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Università).</b>
----------------------------	---

L'Anno duemiladodici il giorno ventitre del mese di febbraio alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello		A	15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

**E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.**

**Assegnati n. 16**  
**in carica (compreso il Sindaco) n. 17**  
**Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.**

**presenti n. 13**  
**assenti n. 04**

**Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, dr. Fortunato Caso.**

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**

## **COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)**

**OGGETTO: MOZIONE DI INDIRIZZO AL SINDACO ED ALLA GIUNTA COMUNALE PROT. 1288 DEL 06.02.2012 AI SENSI DELL'ART. 58 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (UNIVERSITÀ)**

### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Dà la parola al consigliere Francesco Guarino per consentirgli l'esposizione dell'allegata mozione prot. 1288 del 06.02.2012 sulla richiesta di una Convenzione con un'Università Statale per l'istituzione di un corso di laurea nel Palazzo Baronale. Intervengono: il Sindaco, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Giovanni Granata, i consiglieri Gennaro Galdiero, Luigi Sarracino, Francesco Mastrantuono, Rocco Ciccarelli. Breve replica dell'Assessore Granata. Interviene l'Assessore Mario Molino. Interviene il consigliere Francesco Maisto. Conclude il consigliere Francesco Guarino. Interviene per dichiarazione di voto negativa il consigliere Castrese Napolano. Intervengono per dichiarazione di voto favorevole i consiglieri Tobia Tirozzi e Luigi Sarracino. Intervengono per dichiarazione di voto negativa i consiglieri Gennaro Galdiero, Francesco Mastrantuono. Interviene per dichiarazione di voto favorevole il consigliere Rocco Ciccarelli. Interviene per dichiarazione di voto negativa il consigliere Aniello Chianese. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione. Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la mozione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con 5 voti favorevoli (Tirozzi – Guarino – Ciccarelli – Sarracino – Coscione)

Con 10 voti contrari

**RESPINGE**

L'allegata mozione prot. 1288 del 06.02.2012 sulla richiesta di una Convenzione con un'Università Statale per l'istituzione di un corso di laurea nel Palazzo Baronale.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno**: *mozione di indirizzo al Sindaco e alla Giunta, prot. 1288 del 6.2.2012, ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto "allocazione Università Palazzo Baronale"*.

Esponde il Consigliere Guarino.

## CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio il Presidente. Una premessa di due secondi: man mano che si va avanti, diventano sempre meno importanti i punti. Più se ne bocciano, meno può essere importante il risultato finale.

Quindi, sarebbe stato più interessante un discorso, una partecipazione totale. Così non sarà e vado comunque a leggere la mozione.

Premesso che la ristrutturazione e l'adeguamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche del Palazzo Baronale è in fase di ultimazione;

Che l'amministrazione non ha provveduto ancora ad individuare una destinazione d'uso specifica per l'utilizzo del Palazzo Baronale;

Che attivare il Palazzo Baronale garantendo una destinazione d'uso di grande impatto culturale può rappresentare un viatico per una crescita sociale e culturale del paese e del centro storico in modo particolare;

Che il Palazzo Baronale, per come strutturato, ben si presta ad accogliere aule studio al proprio interno;

Che l'ente in passato ha provveduto ad offrire strutture di proprietà in comodato d'uso gratuito, garantendosi la possibilità di ricevere servizi di straordinaria importanza, come è accaduto per l'Ama dei Carabinieri;

Che nell'area a nord di Napoli non esistono sedi distaccate di università statali;

Che la possibilità di istituire una sede secondaria e un corso di laurea rappresenterebbe un unicum nell'area a nord di Napoli ed una rarità nella provincia

di Napoli che darebbe grande lustro alla nostra città, oltre che la possibilità di una straordinaria crescita sociale e culturale;

i sottoscritti Consiglieri comunali CHIEDONO che sia messa in discussione e in votazione la seguente mozione per dare indirizzo al Sindaco affinché si attivi per chiedere ed ottenere una convenzione con una università statale della provincia di Napoli con l'intento di istituire una sede secondaria ed un corso di laurea nel Palazzo Baronale, garantendo il comodato d'uso gratuito all'università statale che accetterà.

Credo che per quanto letto sia già abbastanza chiara; vorrei solo sottolineare come in più occasioni e da tutte le parti sia arrivato il desiderio di destinare il Palazzo alla cultura; tant'è che in alcuni frangenti è stato anche definito "il palazzo della cultura", "il palazzo di città", inteso come centro culturale del paese e del centro storico a sua volta. Noi abbiamo immaginato – anzi, non lo immaginiamo noi, forse di fatto è così - che un'università sia rappresentativa della cultura in se stessa; abbiamo pensato che potesse garantire un duplice aspetto, non solo un fine culturale importante, ma anche una vitalità al centro storico, essendo ovviamente frequentata principalmente da giovani. Quindi, arricchire il centro storico di giovani universitari probabilmente sarebbe un sogno, credo uno di quelli che può essere trasformato in realtà e darebbe lustro alla città vitalità al centro storico. Pertanto, ancora una volta vi chiedo di considerarla al di là degli schieramenti politici, pensando a quanto potrà portare di vantaggio culturale e sociale all'intera città. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Ha chiesto la parola il Sindaco.

IL SINDACO

Anche questo secondo argomento fa parte del pacchetto che riguarda la valorizzazione del centro storico. Anche in tal caso vorrei dire con grande serenità, pacatezza e senza amore di polemica che questo argomento è stato già trattato durante

la campagna elettorale, è stato collocato all'interno del programma del Sindaco durante il quinquennio, tant'è vero che vi fu un preciso intervento di Rocco Ciccarelli su questo punto, che disse "lo avete preso da noi"; si originò un battibecco sul punto, per cui ribattemmo: "se è qualcosa che merita di essere fatto, lo faremo".

Il problema non c'è.

Ci siamo adoperati.

Il dramma di questa storia oggi è che il punto all'ordine del giorno in esame, come il precedente sconta una mancanza di proposta. Si è detto prima e si dice oggi che c'è una proposta; ma quale? Non c'è proposta. Questo è il punto, caro Capogruppo del Popolo della Libertà, Luigi Sarracino. Lo dico in maniera pacata. Per la verità, le università che ho interpellato io, le stesse persone che abbiamo interpellato, ci hanno detto che la tendenza è verso la concentrazione piuttosto che verso la delocalizzazione. Un parere del Comitato Universitario Nazionale chiamato ad esprimersi sullo schema di un decreto per la rilocalizzazione delle università ha dato queste precise indicazioni al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Non voglio andare oltre sul punto, perché ritengo che la proposta sia interessante e meriti di essere valutata, ma al riguardo noi riteniamo si registri un'assenza di un'oggettiva proposta, per come è formulata la mozione, scontando anche quelli che sono gli atti di valutazione dell'allocazione delle risorse nel Palazzo Baronale.

Detto questo, cedo la parola all'assessore Granata, come segnalato prima.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Su richiesta del Sindaco, interviene l'assessore.

ASSESSORE GRANATA

Noto con piacere - passatemi la battuta - che se ci fermiamo per due o tre anni probabilmente non ci sarà più maggioranza ed opposizione, perché la pensiamo allo stesso modo. Mi sono imposto di non essere polemico, però continuiamo a ragionare su proposte presentate due, tre, quattro anni fa dall'amministrazione dell'epoca ed

oggi ne ridiscutiamo. Alcune di esse sono ancora in essere. Ragioniamo sicuramente di questioni serie, non voglio sminuire, ma se ci limitiamo a parlare di questo mi fa piacere perché andiamo incontro ad un monocolore, perlomeno di pensiero.

Dico questo perché non più di quattro anni fa mi sono fatto latore della proposta di destinare il Palazzo Baronale per una iniziativa del genere. A supporto di quanto diceva anche il Sindaco prima - ma non credo che ne abbia necessità - mi sono dotato della risposta che in data 2 novembre 2008 il professore Ettore Del Giudice inviava al Comune di Villaricca, proprio in funzione di un mandato esplorativo avuto dall'allora Sindaco di Villaricca, Lello Topo, per tentare di istituire a Villaricca, nel Palazzo Baronale, un corso universitario statale. Vi leggo solo qualche riga, giusto per sottolineare quanto il Sindaco diceva prima.

Tra l'altro il professore del giudice ci diceva: "Tenendo conto che nel nostro paese non è più giuridicamente consentito costituire nuove università sia pubbliche che private, in quanto il decreto inerente queste ultime non è allo stato dei fatti rinnovato, mentre per quanto riguarda le prime è ormai palese un orientamento governativo rivolto alla loro riduzione piuttosto che al loro aumento, si è valutata la possibilità di costituire una facoltà di tipo telematico, in connessione con una università già giuridicamente riconosciuta". Tralascio le altre argomentazioni.

Si è stabilito sostanzialmente che l'unica possibilità è nel senso di creare una università telematica di tipo privato; a quel punto, l'amministrazione di allora si è creata il problema che una interazione con il privato potesse sottrarre spazi ai cittadini di Villaricca, creando un interesse privato che di fatto non poteva più essere ragionato in comodato d'uso gratuito, ma diversamente. Pertanto, quella amministrazione - ripeto, io mi sono fatto in prima istanza latore di questa proposta - si è fermata. A quel punto, avremmo potuto scegliere l'interesse privato, affidando il Palazzo Baronale in comodato d'uso gratuito ad una università privata. Usciamo fuori dalla mozione. Si parla espressamente di istituzione pubblica. Se ci fermiamo per due o tre anni - perciò dicevo - faremo un monocolore, non ci sarà più opposizione e maggioranza. Siamo sulla buona strada.

Intervento fuori microfono

ASSESSORE GRANATA

Non siamo fermi, Consigliere Guarino. Mentre voi avete la necessità di portare mozioni in Consiglio comunale, noi operiamo; poi vediamo se stiamo fermi. Non è questa la sede per la polemica, e le assicuro che non voglio sollevarne alcuna.

Tra l'altro, nella mozione è scritto che l'amministrazione non ha provveduto ad individuare una destinazione d'uso specifica. Nemmeno questo è vero: è stata avanzata ed è passata nell'ambito della 328 una proposta di finanziamento per scopi sociali che si avvicinano molto all'individuazione che viene dettata al suo interno. Abbiamo chiesto - non dico ottenuto perché non ci sono ancora formalmente le risposte, ma siamo speranzosi, "cautamente ottimisti", come mi suggerisce Francesco Mastrantuono - una richiesta di finanziamento che si divide tra l'acquisto di arredi e per l'attività perlomeno per i primi due anni; siamo ad una bella sommetta, non voglio dare numeri stasera, ma siamo cautamente ottimisti che ciò possa trovare realizzazione. Rispetto a questo, credo che tutto sommato l'interesse generale sia quello di svolgere delle attività in questo stabile di proprietà comunale, senza fare regali a nessuno, nel privato, dando la possibilità ai cittadini di Villaricca ed anche a quelli esterni di venire a Villaricca per queste stesse attività.

Credo che la mozione sia irricevibile, perché andremmo a chiedere quello che di fatto nel 2008 ci è stato già detto che non era possibile. Inoltre, il Sindaco prima ha ribadito che l'orientamento è inverso. Si prevede sostanzialmente la possibilità di insediare un'università telematica. Se conosce qualche università pubblica telematica, ce lo faccia sapere; noi immediatamente ci muoveremo.

Quindi, il problema fondamentale è sostenere cose sostenibili. Abbiamo chiesto e spero ottenuto un finanziamento per svolgere attività di tipo formativo sociale; sono fiducioso che questo ci venga concesso. Non è vero che non è stato indicato, quindi.

Tra l'altro, diverse sono le attività che l'amministrazione e la maggioranza hanno intenzione di svolgere in quel palazzo, spero con l'ausilio anche dell'opposizione, con proposte fattibili e non certamente iniziative che purtroppo non si possono realizzare. Resto in attesa anche di vostre proposte. Se non mi sbaglio, al punto successivo se ne parlerà di nuovo, ma dobbiamo decidere se facciamo l'università o lo spettacolo. Credo che una univocità di intenti possa sicuramente anche da parte vostra offrire un contributo maggiore. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio l'assessore Granata.

Chiedo se vi siano iscritti a parlare.

Prego, Arciconsigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Buonasera. Volevo solo integrare quanto già detto dal Sindaco e dall'assessore Granata. Qualche volta mi è capitato di andare a Caserta sulla strada da Maddaloni a Tuoro, ove è in costruzione, da oltre quindici anni, una sede della facoltà di medicina della Seconda Università di Napoli. Dopo le vicende richiamate dal Sindaco nel deliberato del CUN, anche quella struttura che era in una fase avanzata di edificazione è rimasta sospesa; ripeto, sono quindici anni.

Ritengo, inoltre, che per avere un corso universitario, per prima cosa occorrerebbe un'aula per accogliere un numero minimo di duecento o trecento studenti. Qui non c'è neanche la possibilità di far questo. Tra l'altro - termino velocemente - nella prima parte di questa mozione è scritto che noi non abbiamo deciso niente. Ricordo che nella precedente consiliatura per cinque anni diverse volte anche con interrogazioni da parte dell'opposizione siamo stati chiamati in merito a quelle che potevano essere le finalità. Qualche mese fa è stato presentato un ulteriore progetto per il completamento dell'arredamento di questa struttura. Credo che l'individuazione

originaria data qualche anno fa chiamandolo “palazzo di città” sia sempre valida; “palazzo di città” significa tutto, dalle politiche sociali all’amministrazione comunale. L’università, secondo me, era ed è una mera illusione.

Tra l’altro, voglio ricordare a questo Consiglio comunale che a 200 metri da noi, sulla Circumvallazione Esterna, c’è un’enorme area, dove è allocata la Caserma della Guardia di Finanza, sulla quale anche il Comune di Giugliano aveva chiesto, insieme al Tribunale, di istituire una sede universitaria e non è stato possibile farlo.

Oggi, pertanto, alla luce della politica nazionale e le dichiarazioni del Comitato Universitario del nostro territorio credo sia inopportuna, priva di senso questa proposta che oggi perviene in Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

È iscritto a parlare il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo precisare al dottor Galdiero che non abbiamo chiesto di mettere un’università della Federico II a Villaricca, bensì una sede distaccata, una succursale.

Vi do un’informazione. Non sono d’accordo circa la non pertinenza della mozione sottoposta a questo Consiglio comunale, perché faccio parte della Prima Commissione Affari Generali. Mi ritrovo un regolamento già firmato da voi, proposto in Commissione, dove volete istituire un CdA con un Presidente che andrà a percepire il 50% dello stipendio del Presidente del Consiglio, oltre a due Consiglieri. Andremo, così, ulteriormente ad aggravare la spesa comunale. Le firme sono vostre, dopo ve ne darò una copia, ve la leggerete. La vostra riluttanza a votare questa proposta non sarà perché dovete accontentare qualcuno dal preelettorale? È una osservazione, non mi permetterei mai, vi chiedo scusa se la mia ignoranza non si

avvicina alla vostra intelligenza; siamo d'accordo, ci conosciamo. Se leggete questo,...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Sarracino, questa è un'altra proposta.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ho cinque minuti. È pertinente alla risposta. Questa è stata protocollata dopo. Come il Consigliere Napolano va a prendere gli atti del 2004, così io sono andato a prendere quelli del febbraio 2012.

Se me lo consentite, vorrei finire.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere, Lei ha dieci minuti, non cinque.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ne voglio solo un altro, se non vengo interrotto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Si attenga all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non fa parte del futuro, è stato portato venerdì in Commissione, lo ha firmato quasi tutta la maggioranza. Vorrei capire, allora.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SARRACINO

Chiedo scusa, non l'ho interrotta, se facciamo così interromperò anche io Lei.

Laddove facciamo una proposta noi, occorre il parere del Capo Settore perché portiamo squilibri nel bilancio comunale; ne fate voi, non chiedete pareri a nessuno, le portate in Commissione, le sottofirmate, dodici a cinque, sicuramente passano. Ne prendiamo atto. Ci sono le telecamere. Spero di essere smentito. Vuol dire che dovrete fare altri litigi in separata sede. Grazie.

[Fine secondo file]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Continuo ad intervenire. Ci siamo detti di non praticare il politichese e di non fare demagogia, ma sostanzialmente io vedo questo.

Sulla proposta del corso di laurea e della sezione distaccata dell'università, sia il Sindaco che l'assessore Granata hanno detto con grande onestà che era una proposta anche loro; l'impraticabilità di realizzare la nuova università e la sede distaccata rappresenta un orientamento non solo del CUN ma anche dell'attuale Ministro - che se non sbaglio è Profumo - nel senso dell'accorpamento delle strutture universitarie, per una questione di contenimento della spesa ma anche di prestigio accademico della struttura.

Fare una mozione non richiede grande sforzo; farne una che abbia un senso è molto più difficile. Mi sarei aspettato di vedere allegata una proposta di una università o di qualcuno che già fosse interessato a venire. Sono convinto, come diceva anche il

collega Gennaro Galdiero, che nella beneaugurata ipotesi che dovesse esservi un interesse la struttura non è nemmeno in grado (ma è una mia valutazione del tutto personale) di ospitare un corso di laurea, così come dovrebbe essere, secondo quanto diceva l'assessore Granata, in virtù di altri impegni assunti, già di un'altra progettualità. C'è un bando al quale abbiamo partecipato. Prima o poi, verrà in Consiglio comunale una proposta - allo stato, è tale - dell'istituzione del Palazzo Baronale che (devo dirlo al collega Sarracino che forse è poco attento alla lettura delle nostre proposte) prevede un'indennità che parte da 0 - quindi, può essere anche fatta gratuitamente - fino ad un massimo. È il Consiglio comunale che lo decide. E quando dice che vengono nominate cariche - c'è sempre questa terminologia per dipingere di nero tutto quello che si fa - prevede anche un componente eletto dell'opposizione. Ma vogliamo discutere dell'utilità dell'iniziativa, oppure bisogna sempre dare un abitus negativo, dipingere di nero, per far capire che tutto ciò che facciamo noi è fatto bene e tutto ciò che fate voi...? Non è così. L'ho già detto. Vi sono state proposte che hanno intercettato il nostro interesse; faccio sempre l'esempio delle due mozioni dell'ultimo Consiglio comunale che abbiamo dovuto emendare perché non andavano bene, ma voi stessi le avete dovute votare con il nostro emendamento, riconoscendo, così, che erano fatte male. È questa una prova che bisogna essere più attenti quando si articolano le mozioni. Anche quando è venuta in Consiglio comunale la mozione sugli spazi pubblicitari, è stata fatta una valutazione serena e pacata e in conclusione ci si è espressi all'unanimità.

Non è che per forza ad una proposta dobbiamo rispondere con un'altra proposta. Siamo abituati alle proposte a rispondere con i fatti. Vedremo: si incaricheranno di darci ragione o torto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO**

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Brevemente, per fatto personale, le cedo la parola.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, se posso, volevo chiedere scusa al Consigliere Mastrantuono; se ho interpretato male ciò che è scritto sul regolamento portato da lui, mi faccio carico di aver sbagliato; comunque, ci darà ragione il prossimo Consiglio comunale, quando approverete questo, se sarà retribuito o meno. Laddove non sarà retribuito, vi chiedo scusa anticipatamente. È previsto alla lettera d); alla lettera a), b) e c) si paga.

I membri del Cda, i Consiglieri, percepiranno il 50% del gettone di presenza dei Consiglieri, quindi 8 euro. Vi chiedo scusa di nuovo. Mi faccio vanto di questa cosa che avete detto pubblicamente. Sarà, quindi, a spese 0. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Sarracino, le ho dato la parola, ma non era un fatto personale. Parla di una proposta che sarà discussa in prossimi Consigli comunali.

È iscritto a parlare il Consigliere Ciccarelli.

## CONSIGLIERE CICCARELLI

Sarò telegrafico, cercherò di non essere prolisso.

Parto da una considerazione che l'assessore ha fatto poc'anzi: "la pensiamo allo stesso modo, proponiamo e riproponiamo le stesse cose, ma poi effettivamente quando andiamo a votare vedo che ci contraddiciamo in quelli che sono i fatti concreti". Rispetto al concetto della mozione che abbiamo proposto, ritengo vi sia un vantaggio per il centro storico sotto il profilo culturale - perché vorrebbe dire l'utilizzazione nel senso più nobile del termine di quella struttura - ma anche al fine di rivalutare, rivalorizzare, rivitalizzare il centro storico con l'affluenza di tanti giovani. Durante l'arco della giornata la piazza Maione, al centro storico, è popolata solo da gente che ha i capelli bianchi. Con tutto il rispetto per le persone anziane,

questo vorrebbe dire creare un indotto anche economico, dare la possibilità agli esercizi commerciali di esprimersi nel migliore dei modi, dare lustro al nostro paese. Quanto sostenuto dal professor Del Giudice nel 2008 aveva un suo senso, ma va in netto contrasto con quello che noi proponiamo. Non proponiamo la creazione di un nuovo ente universitario, ma chiediamo che un'università statale (la facoltà di giurisprudenza, di ingegneria, la Federico II, la SUN) possa dislocare sul territorio una sua succursale. È pur vero che forse le indicazioni che sono state date dal Ministero sono diverse, ma tentar non nuoce. Siccome noi le tentiamo tutte...

Come Presidente della Prima Commissione - sforando dalle mie competenze, riportandomi all'indicazione del Consigliere Sarracino, anche voi sarete propositivi nell'utilizzazione del Palazzo Baronale per altri scopi - non vedo perché non potremmo proporre anche noi l'istituzione di qualcosa di ancor più nobile, perché a titolo gratuito e non per foraggiare qualche amico. Detto ciò, non posso che essere a favore di questa mozione, anche perché ritengo che non vi sia nessun aggravio per l'ente, ma anzi vi è solo la possibilità di dare visibilità, importanza e rivalutare quel Palazzo che a breve sarà consegnato a noi cittadini di Villaricca per utilizzarlo noi come amministrazione comunale nel migliore dei modi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

C'era una precisazione dell'assessore Granata, poi aveva chiesto anche di intervenire l'assessore Molino.

ASSESSORE GRANATA

Consigliere Ciccarelli, credo, anzi sono sicuro che, qualora ci fosse una università pubblica, come dice Lei, interessata a fare dei corsi in alcuni degli spazi del Palazzo Baronale, contribuiremmo tutti fisicamente allo spostamento di qualsiasi attività che vi fosse stata allocata nel frattempo. Al riguardo credo che abbiamo unità di intenti. L'ho detto scherzando prima, ma sono sicuro che tutti vogliamo il bene di Villaricca

e dei villaricchesi. Ho portato questo documento, facendovene anche prendere visione, risalente al 2008. Il Sindaco prima faceva riferimento al CUN.

Al di là di tutto, credo di poter fare una apertura a nome mio e di tutta la maggioranza; laddove domani ci dovesse essere questo tipo di possibilità, credo che tutti quanti lavoreremo per questo e troveremo una diversa allocazione a quella che nel frattempo è stata la destinazione del Palazzo Baronale o di qualche altra sede. Credo che non finiscano qui le possibilità, anzi a breve se ne apriranno altre.

In questo momento, la proposta, purtroppo, non risulta percorribile proprio per la difficoltà di giungere ad allocare un corso o qualcosa del genere, pubblico - purtroppo sappiamo tutti il momento di difficoltà dell'università - in questi locali. Al di là della posizione di parte, del gioco delle parti di cui purtroppo in questo consenso va tenuto conto, perché la politica è anche questo, laddove dovesse essere Lei latore di una proposta di qualche facoltà, università pubblica di avere spazi, siamo sicuramente ben propensi a prendere in considerazione qualsiasi iniziativa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio l'assessore Granata.

Prego, assessore Molino.

ASSESSORE MOLINO

Ringrazio il Presidente e tutti i Consiglieri di darmi l'opportunità di parlare. L'assessore Granata, il Vice Sindaco, mi ha un po' anticipato. L'intervento del Consigliere Ciccarelli suscitava questa risposta dell'assessore Granata, che mi ha preceduto. Vorrei, però, fare due brevi riflessioni. A me risulta che la finanziaria scorsa, il Governo precedente, abbia operato dei tagli all'università. Mi sembra, quindi, un po' paradossale che, laddove sono intervenuti tagli, vi sia apertura di nuove sedi. Anche per esperienza personale, quando ho ricoperto la carica di Consigliere comunale anch'io cercai di attivarmi per trovare una soluzione, ma la risposta che mi fu data è quella che hanno sottolineato il Sindaco e l'assessore

Granata; altri corsi di laurea, soprattutto sedi periferiche, non era più intenzione dell'università aprirli, sia per i costi elevati, ma anche perché era intenzione tenere più centrali le sedi, non distaccarle, con corsi secondari.

Come ha sottolineato qualcuno, mi sarei aspettato, visto che siete così bravi ad organizzare mozioni ed avanzare proposte, che vi fosse anche una proposta da parte dell'università. Altrimenti, sono tutte iniziative lodevoli, bellissime, ma poco concrete.

Oltre tutto, sottolineate che l'amministrazione non ha provveduto ancora ad individuare una destinazione d'uso specifica per l'utilizzo del Palazzo Baronale. A me sembra il contrario. L'assessore Granata nel corso del suo intervento ha segnalato che c'è una proposta seria sulle politiche sociali e culturali per l'utilizzo del Palazzo Baronale; come buona abitudine nostra non facciamo proclami, ma lavoriamo per portare risultati, quindi non lo anticipiamo in maniera formale,

Inoltre, c'è quanto affermava il Consigliere Sarracino circa la formazione di una fondazione che va nell'indicazione dell'utilizzo del Palazzo Baronale, con una nuova attività sociale e culturale.

Nessuno ha detto che siamo contrari ad una sede universitaria, ma il problema è che non è fattibile. Stai dicendo una cosa che non sta né in cielo, né in terra! Capisco la demagogia e che siamo ancora in fase post elettorale, ma mi sembra assurdo ragionare su una cosa che non sta né in cielo, né in terra. Non si può votare un'iniziativa che non è fattibile, che non è proposta. È inutile, secondo me, parlarne, visto che non vi sono i presupposti. Se ci fosse la proposta di un'università, penso che tutta l'amministrazione, la Giunta, la maggioranza, sarebbe stata la prima ad aderire all'iniziativa. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio l'assessore Molino.

Consigliere Coscione, Lei è una persona molto equilibrata, vuole intervenire?

Prego, Consigliere Maisto.

## CONSIGLIERE MAISTO

Buonasera e grazie per avermi dato la parola.

In merito alla mozione presentata dall'opposizione - o minoranza - così come formulata è semplice: si chiede al Sindaco e all'assessore competente di ottenere una convenzione con l'università.

Lo si può anche fare, ma credo che la soluzione migliore debba essere quella di portare già un'università che voglia partecipare ed entrare nel Palazzo Baronale, per dare una proposta vera e propria al Consiglio comunale.

Per quanto riguarda l'oggetto della mozione, io collaboro con un professore universitario, quindi so quali sono posti per tenere un corso di laurea all'interno del Palazzo Baronale. Le mie perplessità sono due. Innanzitutto, bisogna comunque sostenere un costo, anche se lo diamo in comodato d'uso, sia per il Comune che per l'università per tenere aperto un corso di laurea all'interno del Palazzo Baronale. Anche se minimo, c'è, quindi bisogna studiare la fattibilità del costo.

Inoltre, occorre verificare se si può istituire un'iniziativa del genere all'interno del Palazzo Baronale dal punto di vista del numero degli studenti che deve sostenere il corso, offrendo una serie di servizi agli alunni stessi e ai professori che arrivano qui. Quando arriveranno centinaia di alunni, cinquanta o cento, occorrerà rendere un servizio. Oltre a questo, c'è bisogno anche di fare uno studio di fattibilità sui ragazzi che realmente possono iscriversi al corso di laurea. Se a Villaricca, Giugliano e Marano ci sono solo cento ragazzi che devono frequentare questo corso di laurea credo che non ne valga la pena. Quindi, bisogna fare prima uno studio di fattibilità su quanti siano i ragazzi e quanti professori si devono spostare. Non è appetibile. Occorre uno studio di fattibilità sui costi: quanti alunni devono partecipare, quanti professori si devono spostare,...

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Maisto, non si rivolga, magari le rispondono. Continui il suo intervento.  
Non ha la parola, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE MAISTO

Allora, possiamo rimandare il tutto alla parte gestionale, al dirigente. Una volta fatto questo, si può pensare alla fattibilità dell'iniziativa. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Maisto. È un po' turbolenta questa minoranza.

Ci sono altri iscritti a parlare?

La replica al Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Vi ringrazio nuovamente per gli interventi. Riscontro una sorta di schizofrenia tra le varie posizioni della maggioranza. Già è la seconda volta che vi trovo questa maniera schizofrenica. Consigliere Napolano, se ha bisogno di un ulteriore intervento, rinvio la conclusione e prende la parola. Se ne ha voglia. Altrimenti vorrei farlo con serenità.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Guarino, lasci a me tenere l'aula. Proseguo pure.

Consigliere Napolano! Lasci intervenire il Consigliere Guarino. Per cortesia!

Abbiamo fatto una bella discussione finora. Consiglieri Napolano e Guarino!

Consigliere Sarracino, per cortesia, non alimenti la polemica.

Dalla maggioranza chiedo un po' di silenzio.

Consigliere Guarino, prosegua il suo intervento.

CONSIGLIERE GUARINO

A mio modo di vedere, nel tentativo di trovare argomentazioni per bocciare questa proposta si cade nella schizofrenia. Forse i preconsigli non sono ancora ben oleati, non riuscite ancora ad addivenire ad una proposta unitaria di bocciatura. Vi consiglio di fare una ripetizione migliore la prossima volta: venite con un progetto univoco.

Applauso

Presidente, io credo che stiamo discutendo di una questione importante!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Napolano, non sono ammessi applausi, né dal pubblico, né dai banchi della minoranza.

CONSIGLIERE GUARINO

Non ho mai chiesto di essere ascoltato da nessuno. Non mi interessa che mi ascoltino. Se qualche Consigliere ha voglia di fare qualche show, va fuori a farlo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Guarino, prosegua il suo intervento, ho già richiamato il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE GUARINO

La ringrazio.

Parlavo di schizofrenia, perché nelle motivazioni si trovano delle soluzioni opposte; da una parte sento Sindaco ed assessore che parlano di avere già perorato questa causa, di avere tentato di portare l'università a Villaricca ma che non è possibile; dall'altra par, due Consiglieri, Galdiero e Mastrantuono, dicono che la struttura probabilmente non è neanche adeguata per questo.

Consigliere, quanto ha detto è registrato.

Sono due motivazioni contrastanti, che naturalmente non vanno nella stessa direzione ma che celano una verità assoluta. L'intento è di bocciarla, ma ognuno trova la motivazione che più gli aggrada.

Conoscevo il tentativo compiuto dalla vecchia amministrazione; per questo, assessore, le ho chiesto di leggere la lettera; per capire se era quella di cui avevo conoscenza, ed era quella.

C'è da rendere una precisazione che secondo me il Consigliere Ciccarelli ha già esposto bene e mi va di ribadire, ma solo per completezza di ragionamento. Quella lettera parla di istituzioni di nuove università, mentre la nostra mozione di istituzione di una sede secondaria di un'università già esistente. Per dirla scherzosamente, come diceva in privato il Consigliere Tobia, non chiediamo di portare la Federico II 3 ma una sede distaccata di una Federico II o di altre università, che è qualcosa di diverso e non è precluso da quanto stabilisce quella lettera.

Ma se anche quella lettera stesse "bocciando" la nostra proposta, mi perdoni assessore ma non credo che sia la bibbia, anzi non lo è assolutamente!

Anche il parere che parla di favorire la concentrazione delle università piuttosto che la delocalizzazione - lo conosco - lo fa in un'ottica di riduzione dei costi delle università. Qui vado al ragionamento del Consigliere Maisto. Riduzione dei costi che noi inseriamo nella mozione per l'università. Parliamo di dare il Palazzo Baronale in comodato d'uso gratuito; è questo l'intento. Per molti anni le università hanno fittato, talvolta comprato, palazzi o parte di palazzi nelle varie sedi e questo ha portato a costi eccessivi per le università stesse. Il Governo ha dato l'indicazione di andare contro questo spreco di risorse pubbliche, cercando di utilizzare, ottimizzare, i palazzi e gli spazi già in sé alle università. Noi qui facciamo qualcosa di diverso: diciamo ad una eventuale università che diamo noi il palazzo e ci carichiamo un costo che abbiamo sostenuto negli anni, perché il fine dell'ente è innanzitutto quello sociale e poi nei limiti del rispetto economico. Quindi, cadono anche le altre perplessità che a diverse riprese ho sentito manifestare.

A questo punto, visto che le perplessità cadono tutte, non potete, per lo spirito di bocciare una mozione, rigirare l'onere della realizzazione. Non perché ci sottraiamo all'onere della realizzazione, ma perché i cittadini hanno scelto che il Sindaco è l'avvocato Gaudieri ed è lui preposto a rappresentare e ad impegnare l'ente. Ma Lei immagina un Consigliere qualsiasi di noi che va a parlare con un'università dicendo di impegnare l'ente? Ha sicuramente meno credibilità del Sindaco, preposto a fare determinate azioni. Per questo l'atto di indirizzo va rivolto al Sindaco. Se poi la maggioranza vuole approvare questa mozione - perché tra le righe tutti avete detto che sarebbe eccezionale - e a latere ci vuole invitare a partecipare alle conoscenze politiche e non, per cercare di trovare una soluzione, a questo ci siamo; ma non si può, per bocciare una mozione, girare l'onere della risoluzione a chi non è competente, a chi non ha la forza per portare a realizzazione questa iniziativa.

Noi dobbiamo cercare di essere coerenti e consequenziali con quello che affermiamo in campagna elettorale e durante il percorso della nostra vita politica. Se questa proposta è piaciuta, diciamolo chiaramente e non ci addentriamo in soluzioni che non esistono.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Guarino, concluda; ha un minuto.

CONSIGLIERE GUARINO

Vado a concludere, possibilmente senza disturbo.

Quella che può essere una valutazione sotto il profilo economico in riferimento alle sollecitazioni che portava il Consigliere Misto, non spetta al Comune; non è nostra competenza compiere uno studio di fattibilità economica dell'università, ma piuttosto spetterà all'università, su nostra sollecitazione, valutare se sia conveniente o meno venire ad investire nel Comune di Villaricca. Non lo possiamo fare noi, non siamo preposti neanche a questo.

Noi siamo preposti a dare quest'atto di indirizzo, che a più riprese avete detto che vi piace, ma che avete paura di approvare perché avete paura di dire che questa minoranza... perciò non l'ho chiamata opposizione, Consigliere, non era un fregio linguistico: l'opposizione è chi si oppone, noi invece proponiamo. Non ci opponiamo - per rispondere al collega che è seduto affianco a Lei - neanche quando ci proponete un emendamento, non perché necessariamente migliorativo di quello precedente; solo perché, pur di giungere ad una soluzione, siamo disposti alla mediazione. Siamo convinti che delle soluzioni di questo Consiglio comunale beneficino la città e i cittadini. Grazie.

Applausi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Per cortesia!

Se nessun altro chiede di prendere la parola...

Se mi chiede un intervento per dichiarazione di voto, può prendere la parola ed ha un minuto di tempo.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Do voto contrario a questo tipo di proposta in quanto in primo luogo quella struttura penso non abbia le capacità per poter accogliere una università, in 600 metri quadri di superficie. Sfido chiunque a metterlo in atto. Quindi, è un qualcosa da escludere.

In secondo luogo, l'UDC di Villaricca ha vinto le elezioni a Villaricca insieme alla maggioranza in virtù di un programma elettorale. Nel nostro programma elettorale vi sono punti ben precisi, di cui abbiamo detto e abbiamo già parlato. Sulla questione del Palazzo Baronale, abbiamo detto in modo esplicito quale debba essere la destinazione di quella struttura: un centro polifunzionale e culturale con un utilizzo...

Cortesemente, non devi intervenire!

L'intervento prosegue fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Napolano, lasci parlare me. Concluda la sua dichiarazione di voto.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Napolano. Per cortesia, cerchiamo di mantenere dei toni pacati.

Consigliere Tobia, anche Lei per dichiarazione di voto; ha un minuto di tempo.

CONSIGLIERE TIROZZI

Rimango particolarmente colpito e dichiaro il mio voto favorevole per questa mozione. Ha appena detto il Consigliere Napolano che l'UDC ha vinto le elezioni, quindi si impone di votare sempre a sfavore quello che propone la minoranza. Sono offeso politicamente, non personalmente, perché siamo stati eletti così come è eletto Lei, caro Consigliere Napolano! Io sono stato eletto con 387 preferenze, ve lo ricordo, è scritto agli atti, quindi come minoranza di questa amministrazione comunale veniamo qui sempre ad avanzare proposte che portano beneficio ai cittadini di questa amministrazione e di questo paese. Quindi, Lei non si rivolge più a noi in questi termini! Noi non ci siamo rivolti a Lei con questi termini.

Istiga il Consigliere Sarracino; personalmente va dal Consigliere Sarracino o da chiunque altro, il programma lo usa per altro, per scrivere. Sono questioni concrete che i Consiglieri di opposizione portano sempre, continuamente in questo Consiglio. Sfido la maggioranza a portare proposte concrete e a votarle. Ve le votiamo in senso favorevole sempre, se sono a favore dei cittadini. Quindi, sono favorevole a questa mozione, perché è una proposta concreta per i giovani del nostro paese; forse Lei anche ha figli giovani, che vanno all'università.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Tobia Tirozzi.

Prego, Consigliere Sarracino per dichiarazione di voto

CONSIGLIERE SARRACINO

Voto certamente sì, perché come ha detto il Consigliere Napolano siamo in democrazia: poc'anzi ci ha fatto capire che avete vinto voi. Prossimamente non ci permetteremo più di portare idee e proposte, perché va avanti il vostro programma; quindi, ce ne possiamo anche andare a casa. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Prego, Consigliere Galdiero, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GALDIERO

Noi votiamo contro questa mozione, non solo ma anche perché abbiamo vinto le elezioni, non da adesso ma da trent'anni.

Applausi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Per cortesia, pubblico e Consiglieri. Siamo in ripresa e non stiamo dando un buon esempio.

CONSIGLIERE GALDIERO

Governiamo questo Comune da trent'anni. Non per questo, ma per il fatto le proposte che portate non sono fattibili. Come ho detto anche l'altra volta, nel precedente Consiglio comunale, ma anche stasera, si potevano anche evitare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

Sono terminate le dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Voglio ricordare ai colleghi dove al luogo in cui ci troviamo, quindi di mantenere tutti, principalmente chi vi parla, un atteggiamento più consono. Ci tengo anch'io a ribadire quello che ha detto il Consigliere Galdiero; do il mio voto negativo per la completa astrattezza, irrealizzabilità e genericità della proposta che giunge al Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Veramente rimango esterrefatto dalle dichiarazioni di voto di alcuni Consiglieri. Mi tolgo di sedere in questi banchi quando ascolto dichiarazioni del tipo quelle del Consigliere Napolano. Io, invece, non ne sono assolutamente orgoglioso; se questo può spronarmi nel continuare l'attività amministrativa, nel seguire il tuo pensiero politico, sarò sicuramente il primo a andare via da questi banchi, perché vorrebbe dire che io al prossimo Consiglio comunale non dovrò proporre nulla, tu parti già con un atteggiamento pregiudizievole nei nostri confronti. Se propongo qualcosa che non rientra nel programma che ti ha consentito di sedere in quei banchi, tu voterai contro; e solo perché non è scritto in quel programma che tu hai sostenuto, Castrese. Non è che "può essere", tu lo hai detto!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Ciccarelli, non penso che la sua dichiarazione sia legata alle dichiarazioni del Consigliere Napolano; quindi, esponga le sue motivazioni.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Per questo motivo io voto a favore della mozione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Chiedo se vi siano altri interventi per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Noi del gruppo di Villacrica Democratica, voteremo contro questa mozione, semplicemente perché come diceva Castrese poc'anzi la struttura non riuscirà mai a sopportare l'affluenza che c'è all'interno di una università, ma soprattutto per un dato di fatto che ne esce fuori, una discrasia dell'opposizione. Per quanto riguardava il palazzetto dello sport, il loro intento era che noi dovevamo guadagnare di più, aumentare le tariffe alla ditta, andare oltre regione, dare un servizio gratuito a tutti; dovevamo, cioè, dare un bene del nostro Comune, per il quale abbiamo supportato un costo, a beneficio di qualsiasi altro ente esterno, eccetto un cittadino di Villaricca. Per quanto riguarda il Palazzo Baronale, dove anche in tal caso il Comune ha supportato un costo, lo diamo gratuitamente ad una struttura; questo ritengo sia sbagliato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Chianese.

Non vi sono altri interventi per dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: mozione di indirizzo al Sindaco e alla Giunta comunale, prot. 1288 del 6.2.2012, ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: "università nel palazzo baronale". I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta è respinta.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **29.02.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 29 febbraio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **11.03.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 12 marzo 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.**

**Villaricca, 29 febbraio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 29 febbraio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**